

4 febbraio

BEATA VERGINE MARIA DEL FUOCO

patrona principale della Diocesi di Forlì-Bertinoro

SOLENNITÀ

Nella notte tra il 4 e il 5 febbraio 1428, a Forlì, bruciò la scuola di un certo Maestro Lombardino da Riopetroso. Nell'incendio rimase illesa soltanto un'immagine, stampata su carta, della Vergine circondata da rappresentazioni evangeliche e di Santi. Pochi giorni dopo, l'8 febbraio, l'immagine venne portata in processione fino alla vicina Cattedrale e sistemata prima accanto all'altare maggiore poi nella cappella che le venne dedicata e dove si trova ancora oggi. Nel corso dei secoli i fedeli sono accorsi attorno alla Madonna non solo in occasione della festa, il 4 febbraio, ma tutte le volte che hanno affrontato difficoltà e pericoli, come durante le guerre e i terremoti affidandosi a lei come Madre e Patrona. Anche il papa San Giovanni Paolo II, nella sua visita a Forlì l'8 maggio 1986, ha reso omaggio alla sacra immagine.

CANTI D'INGRESSO

CANTATE DÓMINO

Cantáte Dómino cánticum novum,
laus eius in Ecclésia sanctórum.
Lætétur Ísrael in eo, qui fecit eum,
et fílii Sion exúltent in rege suo.

*Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
*Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

RALLEGRIAMOCI TUTTI NEL SIGNORE

℟. **Rallegriamoci tutti nel Signore,**
celebrando questo giorno di festa
in onore della beata Vergine Maria!
Della sua festa gioiscono gli angeli
e lodano insieme il Figlio di Dio.
Alleluia, alleluia!

℣. Effonde il mio cuore liete parole *
Io canto al re il mio poema.

O SANTISSIMA

1. O santissima, o piissima
madre nostra, Maria!
Tu preservata, immacolata,
prega, prega pei figli tuoi. *(2 v)*

2. Benedetta ed eletta
fra le donne, Maria.
Sei la speranza, o tutta Santa,
prega, prega pei figli tuoi. *(2 v)*

3. Il Signore ha compiuto in te
grandi cose, Maria!
Tu sei la Madre del Salvatore:
prega, prega pei figli tuoi. *(2 v)*

4. Tu del cielo sei Regina,
o beata Maria.
Noi ti amiamo, noi t'invochiamo:
prega, prega pei figli tuoi. *(2 v)*

SALVE, MATER MISERICÓRDIÆ

℟. **Salve mater misericórdiæ,** **mater Dei, et mater véniæ,** **mater spei, et mater grátiæ,** **mater plena sanctæ lætítiæ.** **O María!**	*Salve, o Madre di misericordia,* *Madre di Dio e Madre del perdono,* *Madre della speranza e della grazia,* *Madre piena di santa letizia,* *o Maria!*
1. Salve, decus humáni géneris, salve Virgo dígnior céteris, quæ vírgines omnes transgréderis, et áltius sedes in súperis, o María!	*Salve, o decoro del genere umano,* *salve, o Vergine più degna di ogni altra!* *Tu, che superi tutte le vergini* *e siedi più in alto nei cieli,* *o Maria!*
2. Salve felix Virgo puérpera: nam qui sedet in Patris déxtera, cælum regens, terram et æthera, intra tua se clausit víscera, o María!	*Salve Vergine e Madre felice,* *colui che siede alla destra del Padre* *e sostiene cielo, terra ed astri,* *si e rinchiuso nel tuo seno,* *o Maria!*
3. Te creávit Pater ingénitus, adamávit te Unigénitus, fecundávit te Sanctus Spíritus, tu es facta tota divínitus, o María!	*Te creo l'increato Padre,* *te coprì della sua ombra l'Unigenito,* *te rese Madre lo Spirito Santo,* *sei tutta opera divina,* *o Maria!*
4. Te creávit Deus mirábilem, te respéxit ancíllam húmilem, te quæsívit sponsam amábilem, tíbi númquam fecit consímilem, o María!	*Te Dio creò ammirabile,* *a te umile ancella volse lo sguardo,* *te scelse come amabile sposa,* *nessuno mai creò simile a te,* *o Maria!*
5. Te beátam laudáre cúpiunt omnes iústi, sed non suffíciunt; multas laudes de te concípiunt, sed in illis prorsus defíciunt, o María!	*Te, o beata, vogliono lodare,* *tutti i giusti, ma non vi arrivano,* *danno inizio a molte tue lodi,* *ma poi vengono meno,* *o Maria!*
6. Esto, Mater, nostrum solátium; nostrum esto, tu Virgo, gaudium; et nos tandem post hoc exsílium, lætos iunge choris cæléstium, o María!	*Sii, o Madre, il nostro sollievo,* *sii tu, o Vergine, il nostro gaudio,* *fa' che anche noi dopo questo esilio* *possiamo riunirci ai cori celesti,* *o Maria!*

LIETA ARMONIA

1. Lieta armonia nel gaudio del mio spirito si espande.
   L'anima mia magnifica il Signor:
   ei solo è grande, ei solo è grande!

2. Umile ancella degnò di riguardarmi dal suo trono.
   E grande e bella mi fece il Creator:
   ei solo è buono, ei solo è buono!

3. E me beata dirà in eterno de le genti il canto.
   Ei m'ha esaltata per l'umile mio cuor :
   ei solo è santo, ei solo è santo!

4. Egli i protervi superbi sperde in trionfal vittoria
   ed i suoi servi solleva a eccelso onor:
   a Dio sia gloria, a Dio sia gloria!

ACCLAMATE AL SIGNORE

℟. **Acclamate al Signore, voi tutti della terra**
e servitelo con gioia, andate a lui con esultanza.
Acclamate voi tutti al Signore.

1. Riconoscete che il Signore, che il Signore è Dio,
   egli ci ha fatti, siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. ℟.

2. Entrate nelle sue porte con degli inni di grazie,
   i suoi atri nella lode, benedite, lodate il suo nome. ℟.

3. Poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia,
   la sua fedeltà si estende sopra ogni generazione. ℟.

GAUDEÁMUS OMNES IN DÓMINO

℟. **Gaudeámus omnes in Dómino,** **diem festum celebrántes** **sub honóre Maríæ Vírginis:** **de cuius solemnitáte gaudent ángeli,** **et colláudant Fílium Dei.**	*Rallegriamoci tutti nel Signore* *celebrando questo giorno di festa* *in onore della Vergine Maria:* *della sua solennità gioiscono* *gli angeli e lodano il Figlio di Dio.*
1. Eructávit cor meum verbum bonum: * dico ego ópera mea regi.	*Effonde il mio cuore liete parole,* *io canto al re il mio poema.*

RITI D'INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO *(Cfr. Gdt 13,23-25)*

Benedetta sei tu, Vergine Maria, davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne della terra:
egli ha magnificato il tuo nome,
non verrà meno la tua lode sulla bocca degli uomini.

GLORIA

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,**
ti adoriamo, **ti glorifichiamo,**
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito,
Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

GLÓRIA IN EXCÉLSIS DEO
et in terra pax homínibus
bonæ voluntátis.
Laudámus te, benedícimus te,
adorámus te, glorificámus te,
grátias ágimus tibi
propter magnam gloriam tuam:
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine, Fili unigénite,
Iesu Christe :
Dómine Deus, Agnus Dei,
Fílius Patris.
Qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis ;
qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecatiónem nostram;
qui sedes ad déxteram Patris,
miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus,
tu solus Dóminus,
tu solus altíssimus, Iesu Christe :
cum Sancto Spíritu,
in glória Dei Patris.
Amen.

COLLETTA

Dio di eterna misericordia, che nel disegno della tua Provvidenza con il segno del fuoco hai voluto attrarre la Chiesa forlivese alla gloriosa Madre del tuo Figlio, per la sua potente intercessione, concedi al tuo popolo di custodire sempre viva e ardente la luce della fede e la fiamma del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. ℟. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *(Es 3,1-5)*

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?».

Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!».

Parola di Dio. ℟. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE
(dal Salmo 77)

℟. **Proclameremo le tue opere, Signore.**

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore. ℟.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi. ℟.

Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri:
divise il mare e li fece passare;
li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco. ℟.

SECONDA LETTURA *(1Gv 4,7-13.16)*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio. ℟. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO *(Sal 118,105)*

℟. **Alleluia, alleluia.**
Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.
℟. **Alleluia.**

VANGELO *(Gv 19,25-27)*

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Parola del Signore. ℟. **Lode a te, o Cristo.**

CREDO

CREDO IN UN SOLO DIO,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.
Per noi uomini
e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
(tutti chinano il capo)
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato
nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture;
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa,
una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

CREDO IN UNUM DEUM
Patrem omnipoténtem,
factórem caeli et terrae,
visibílium ómnium et invisibílium.
Et in unum Dóminum Iesum Christum,
Fílium Dei Unigénitum,
et ex Patre natum ante ómnia
saécula.
Deum de Deo, lumen de lúmine,
Deum verum de Deo vero,
génitum, non factum,
consubstantiálem Patri:
per quem ómnia facta sunt.
Qui propter nos hómines
et propter nostram salútem
descéndit de caelis.
(tutti chinano il capo)
Et incarnátus est
de Spíritu Sancto
ex María Vírgine,
et homo factus est.
Crucifíxus étiam pro nobis
sub Póntio Piláto;
passus et sepúltus est,
et resurréxit tértia die,
secúndum Scriptúras,
et ascéndit in caelum,
sedet ad déxteram Patris.
Et íterum ventúrus est cum glória,
iudicáre vivos et mórtuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spíritum Sanctum,
Dóminum et vivificántem:
qui ex Patre Filióque procédit.
Qui cum Patre et Fílio
simul adorátur et conglorificátur:
qui locútus est per prophétas.
Et unam, sanctam, cathólicam
et apostólicam Ecclésiam.
Confíteor unum baptísma
in remissiónem peccatórum.
Et exspécto resurrectiónem mortuórum,
et vitam ventúri saéculi. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

CANTI D'OFFERTORIO *alle pagine seguenti.*

Il celebrante:
Pregate, fratelli e sorelle…
℟. **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio**
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Dio misericordioso, i doni che ti offriamo nella festa della Madre del tuo Figlio e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore. ℟. **Amen.**

PREFAZIO

℣. Il Signore sia con voi. ℟. **E con il tuo spirito.**
℣. In alto i nostri cuori. ℟. **Sono rivolti al Signore.**
℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. ℟. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo per il perenne vincolo di amore, instaurato ai piedi della croce fra i discepoli e la Vergine Maria, come supremo testamento del tuo Figlio.
Egli la dona loro come Madre; essi la ricevono in eredità preziosa dalle mani del Maestro. A lei, costituita per sempre madre dei credenti, ricorreranno nei secoli i fedeli come a un sicuro rifugio.
Nei suoi figli adottivi Maria riconosce ed ama il Figlio: essi, obbedendo ai richiami della Madre, custodiscono le parole del Signore.
Per questo mistero si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode:

Santo, **Santo, Santo**
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Sanctus, **Sanctus, Sanctus**
Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra
glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit
in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.

FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Agnus Dei,
qui tollis peccáta mundi:
miserére nobis.
Agnus Dei,
qui tollis peccáta mundi:
miserére nobis.
Agnus Dei,
qui tollis peccáta mundi:
dona nobis pacem.

Il celebrante:
Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
℟. **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,**
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Cfr Gv 19,26-27)*

Dall'alto della Croce,
Gesù disse a Giovanni: «Ecco tua madre!».

CANTI DI COMUNIONE *alle pagine seguenti.*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ti sei degnato di riscaldare i nostri cuori con un fuoco invisibile, concedi, te ne preghiamo, che per l'intercessione della beata Vergine Maria, possiamo giungere alla luce che non ha tramonto.
Per Cristo nostro Signore. ℟. **Amen.**

CANTI PER LA MESSA

UBI CÁRITAS

℟. **Ubi cáritas est vera, Deus ibi est.**

Dove la carità è vera, lì c'è Dio.

1. Congregávit nos in unum Christi amor.
   Exsultémus, et in ipso iucundémur.
   Timeámus et amémus Deum vivum
   et ex corde diligámus nos sincéro.

   L'amore di Cristo ci ha radunati insieme. Esultiamo e rallegriamoci in lui.
   Temiamo e amiamo il Dio vivo, e amiamoci con cuore sincero.

2. Simul ergo cum in unum congregámur :
   ne nos mente dividámur, caveámus.
   Cessent iúrgia malígna, cessent lites
   et in médio nostri sit Christus Deus.

   Radunati dunque tutti insieme, cerchiamo di restare uniti nello Spirito.
   Cessino le contese maligne, cessino le liti, e in mezzo a noi ci sia Cristo Dio.

3. Simul quoque cum beátis videámus.
   Glorián̈ter vultum tuum, Christe Deus.
   Gáudium, quod est imménsum, atque probum,
   sæcula per infiníta sæculórum. Amen.

   Fa' che vediamo insieme ai beati il tuo volto nella gloria, Cristo Dio:
   e che gustiamo la gioia immensa e pura, per gli infiniti secoli. Amen.

IL PANE E IL VINO ALLIETANO

1. Il pane e il vino allietano la mensa e il focolare:
   la carne e il sangue splendono in alto sull'altare.
   È questo il cibo, o poveri, ch'estingue fame e sete. A sazietà prendete.
2. Semmai t'accosti trepido al Corpo del Signore,
   ti basti un cuore fervido ti basti un po' d'amore.
   Amore è forza ed impeto. Dà gioia, unisce e sprona, amor che a te si dona.
3. Di questo pane cibati: è qui la vita stessa.
   Di questo vino inèbriati: è vino di promessa.
   Lo disse Cristo al popolo affranto nel deserto. Non dubitare: è certo !
4. Alfine ai suoi discepoli ridisse il suo messaggio:
   «Il corpo, il sangue e l'anima vi lascio per retaggio ».
   Venite, oppressi e miseri, chi soffre e chi lavora. Qui Cristo vi ristora.

QUANT'È DOLCE, O SALVATORE

1. Quant'è dolce, o Salvatore,
di servire a te
ed offrire con amore
questo cuore a te.

℟. **Prendi pure la mia vita,**
io la dono a te,
la tua grazia m' hai largita,
vivo nella fe'.

2. La tua vita per salvarmi
desti con amor;
fa' ch'io possa consacrarmi
tutto a te, Signor. ℟.

3. Fa' ch'io fissi il guardo mio
sempre e solo in te,
ch'io ti serva ogn'ora, o Dio,
con costante fe'. ℟.

GIOIA DEL CUORE

1. Gioia del cuore, Gesù Signore,
nel tuo regno ci condurrai.
Per noi sei morto, per noi risorto:
dalla morte ci salverai.
Con noi nel pianto, con noi nel canto:
tu dalla croce doni la pace,
vita per sempre. Alleluia!
Con te vittoria, con te la gloria:
oltre la croce splende la luce,
gioia per sempre. Alleluia!

2. Festa del cuore, Gesù pastore,
nel deserto ci guiderai.
Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrai.
Con noi cammini, su noi ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!
Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

℟. **Ecco quel che abbiamo: nulla ci appartiene ormai.**
Ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.
Ecco queste mani: puoi usarle se lo vuoi
per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.

1. Solo una goccia hai messo fra le mani mie,
solo una goccia che tu ora chiedi a me:
una goccia che in mano a te
una pioggia diventerà e la terra feconderà. ℟.

2. Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue,
saranno linfa di una nuova civiltà
e la terra preparerà
la festa del pane che ogni uomo condividerà. ℟.

Sulle strade il vento da lontano porterà
il profumo del frumento che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.

SIGNORE, DI SPIGHE INDORI

1. Signore, di spighe indori
i nostri terreni ubertosi,
mentre le vigne decori
di grappoli gustosi.

℟. **Salga da questo altare**
l'offerta a te gradita:
dona il Pane di vita
e il Sangue salutare!

2. Nel nome di Cristo uniti,
il calice il pane t'offriamo:
per i tuoi doni largiti
te, Padre, ringraziamo. ℟.

3. Noi siamo il divin frumento
e i tralci dell'unica vite:
dal tuo celeste alimento
son l'anime nutrite. ℟.

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

1. Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:
pane della nostra vita, cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno, lo spezzavi per i tuoi,
oggi vieni in questo pane, cibo vero dell'umanità.

℟. **E sarò pane, e sarò vino nella mia vita, nelle tue mani.**
Ti accoglierò dentro di me, farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.

2. Frutto della nostra terra, del lavoro di ogni uomo:
vino delle nostre vigne, sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno, lo bevevi con i tuoi,
oggi vieni in questo vino e ti doni per la vita mia. ℟.

ECCOMI

℟. **Eccomi, eccomi,**
Signore, io vengo.
Eccomi, eccomi,
si compia in me la tua volontà.

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
mi ha liberato dalla morte. ℟.

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. ℟.

3. Il sacrificio non gradisci,
ma mi hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: "Io vengo!". ℟.

4. Sul tuo libro di me è scritto:
"Si compia il tuo volere.".
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore. ℟.

5. La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore,
la tua misericordia. ℟.

LA MIA VITA È UN DESIDERIO

1. La mia vita è un desiderio:
   solo in Dio si sazierà.
   Questa sete in fondo al cuore,
   solo in Dio si spegnerà.
   L'acqua viva ch'egli dà
   sempre fresca sgorgherà.

℟. **Il Signore è la mia vita,**
il Signore è la mia gioia.

2. Se la strada si fa oscura,
   spero in lui: mi guiderà.
   Se l'angoscia mi tormenta,
   spero in lui: mi salverà.
   Non si scorda mai di me,
   presto a me riapparirà. ℟.

3. Nel mattino io t'invoco:
   tu, mio Dio, risponderai.
   Nella sera rendo grazie
   e tu sempre ascolterai.
   Al tuo monte salirò
   e vicino ti vedrò. ℟.

HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
   germe vivente di bontà.
   Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
   sei stato guida e verità.

℟. **Grazie diciamo a te, Gesù!**
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo,
   pieni di fede nel mister.
   O Trinità, noi t'invochiamo;
   Cristo sia pace al mondo inter. ℟.

3. Per questo pane che ci hai dato,
   rendiamo grazie a te, Signor.
   La tua parola ha raccontato
   le meraviglie del tuo amor. ℟.

4. A tutto il mondo proclamiamo
   che dai la vera libertà.
   Da te, Signore, noi speriamo
   la vita per l'eternità. ℟.

SICUT CERVUS

Sicut cervus desíderat ad fontes aquárum,
ita desíderat ánima mea ad te, Deus.
Sitívit ánima mea ad Deum, Deum vivum;
quando véniam et apparébo ante fáciem Dei?

Fuérunt mihi lácrimæ meæ panis die ac nocte,
dum dícitur mihi cotídie: " Ubi est Deus tuus? ".

Come un cervo anela ai corsi d'acqua, così la mia anima anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? Le lacrime sono il mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?".

AVE VERUM CORPUS

Ave verum Corpus natum
de María Vírgine :
vere passum, immolátum
in cruce pro hómine.
Cuius latus perforátum
unda fluxit et sánguine,
esto nobis prægustátum
in mortis exámine.

Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
chedavvero patì e fu immolato
sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.

MAGNIFICAT (Vitorchiano)

Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.
L'anima mia magnifica il Signore,
e si allieta il mio spirito in Dio,
mio Salvatore,
poiché ha guardato alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata;
poiché il Potente mi ha fatto grandi cose,
e santo è il suo nome;
e il suo amore per secoli e secoli
a coloro che lo temono.
Egli opera potenza col suo braccio,
disperde i superbi nell'intento del loro cuore;
abbatte i potenti dai troni
e innalza i miseri;
gli affamati li riempie di beni,
e i ricchi li svuota;
solleva Israele, suo servo,
ricordando il suo amore.
Così ha parlato ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.
Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.
Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

1. Sei tu, Signore, il pane,
   tu cibo sei per noi.
   Risorto a vita nuova,
   sei vivo in mezzo a noi.
2. Nell'ultima sua cena
   Gesù si dona ai suoi:
   «Prendete pane e vino,
   la vita mia per voi.».
3. «Mangiate questo pane:
   chi crede in me vivrà.
   Chi beve il vino nuovo
   con me risorgerà.».
4. È Cristo il pane vero,
   diviso qui tra noi;
   formiamo un solo corpo
   e Dio sarà con noi.
5. Se porti la sua croce,
   in lui tu regnerai.
   Se muori unito a Cristo,
   con lui rinascerai.
6. Verranno i cieli nuovi,
   la terra fiorirà.
   Vivremo da fratelli:
   la Chiesa è carità.

A TE CANTO, MIO SIGNORE

1. A te canto, mio Signore,
   fonte di grazia e carità.
   La notte scende, l'anima è sola;
   resta, Signore, accanto a me.
2. Ombra oscura è il mio peccato,
   il male copre la verità.
   Chiedo la forza per la mia fede;
   resta, Signore, accanto a me.
3. Luce vera, vita del mondo,
   certezza eterna di fedeltà.
   Mia speranza, mia salvezza;
   resta, Signore, accanto a me.

D'AMOR PANE DOLCISSIMO

1. D'amor pane dolcissimo,
   del cielo eterno gaudio,
   vero sollievo agli umili
   che in te soltanto sperano.
2. Immenso cuore amabile,
   tu sai guarire i nostri cuor;
   tutte le nostre lacrime
   tu le trasforma in vero amor.
3. Quel cuore che per noi si aprì
   ci accolga nel pericolo
   finché un bel giorno, insieme a te,
   vivrem la tua felicità.

PANE DI VITA NUOVA

1. Pane di vita nuova,
   vero cibo dato agli uomini,
   nutrimento che sostiene il mondo,
   dono splendido di grazia.
   Tu sei sublime frutto
   di quell'albero di vita
   che Adamo non potè toccare:
   ora è in Cristo a noi donato.

℟. **Pane della vita, sangue di salvezza,**
vero corpo, vera bevanda
cibo di grazia per il mondo.

2. Sei l'Agnello immolato
   nel cui Sangue è la salvezza,
   memoriale della vera Pasqua,
   della nuova Alleanza.
   Manna che nel deserto
   nutri il popolo in cammino,
   sei sostegno e forza nella prova
   per la Chiesa in mezzo al mondo.

3. Vino che ci dà gioia,
   che riscalda il nostro cuore,
   sei per noi il prezioso frutto
   della vigna del Signore.
   Dalla vite ai tralci
   scorre la vitale linfa
   che ci dona la vita divina,
   scorre il sangue dell'amore.

QUI PRESSO A TE

1. Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
   È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!
   La sera scende oscura sul cor che s'impaura;
   mi tenga ogn'or la fè, qui presso a te.

2. Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
   Niun vede il mio dolor, tu 'l vedi, o Dio!
   O vivo Pan verace, sol tu puoi darmi pace;
   e pace v'ha per me, qui presso a te.

SENZA TE, SACRA REGINA

Senza te, sacra Regina,
non si può in ciel salire!
Senza te, sacra Regina,
non si può in ciel salire!
l'alma sua non può perire
che a te serve, a te s'inclina.
Senza te, sacra regina,
non si può in ciel salire,
in ciel salire!

Tu sei quella verginella
che portasti il Redentore,
tu sei quella chiara stella
che per tutto dai splendore.
Prega il tuo divin Signore
verso noi a pietà s'inclina.
Senza te, sacra regina,
non si può in ciel salire,
in ciel salire!

Tu sei madre in ciel salita
con il corpo e l'alma santa,
e d'un manto sei vestita
di pietade tutta quanta,
per te il cor degli angiol canta:
ave stella mattutina!
Senza te, sacra regina,
non si può in ciel salire,
in ciel salire!

O PANE DELLA VITA

1. O Pane della vita,
   divino nutrimento,
   mistero di bontà:
   tu sazia la mia fame,
   rafforza in me la fede,
   ravviva il fuoco dell'amor.

2. O Sangue prezioso,
   bevanda di salvezza,
   sorgente d'ogni ben:
   appaga la mia sete,
   inondami di gioia,
   concedi gloria su nel ciel.

IESU, REX ADMIRÁBILIS

1. Iesu, Rex admirábilis
et triumphátor nóbilis;
dulcédo ineffábilis,
totus desiderábilis.

Gesù, Re ammirabile
e nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
interamente desiderabile.

2. Iesu, dulcédo córdium,
fons vivus, lumen méntium
excédens omne gáudium
et omne desidérium.

Gesù, dolcezza dei cuori,
fonte viva, luce delle menti,
che oltrepassa ogni gioia
ed ogni desiderio.

3. Mane nobíscum, Dómine,
et nos illústra lúmine;
pulsa mentis calígine,
mundum reple dulcédinem.

Rimani con noi, Signore,
ed illuminaci;
scaccia la nebbia dalla mente,
riempi il mondo di dolcezza.

ALMA, REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptóris mater,
quæ pérvia cæli porta manes,
et stella maris, succúrre cadénti
súrgere qui curat pópulo:
tu quæ genuísti, natúra miránte,
tuum sanctum Genitórem:
virgo prius ac postérius,
Gabriélis ab ore sumens illud Ave,
peccatórum miserére.

O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che, accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

ANIMA CHRISTI

℟. **Ánima Christi, sanctífica me.**
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inébria me.
Aqua láteris Christi, lava me.

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.

1. Pássio Christi, confórta me.
O bone Iesu, exáudi me.
Intra vúlnera tua abscónde, abscónde me.

Passione di Cristo, confortami.
O Gesù buono, esaudiscimi.
Tra le tue ferite nascondimi.

2. Ne permíttas a te me separári.
Ab hoste malígno defénde me.
In hora mortis meæ voca me, voca me.

Non permettere che mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.

3. Et iube me veníre ad te
ut cum Sanctis tuis laudem te
in infiníta sæcula sæculórum. Amen.

E comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi ti lodi
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

NITIDA STELLA

1. Nitida stella, alma puella,
   tu es florum flos:
   o Mater pia, virgo Maria,
   ora pro nobis!

Nitida stella, benefica fanciulla,
tu sei il fiore dei fiori:
o Madre pia, vergine Maria,
prega per noi!

2. Iesu salvator, mundi amator,
   tu es florum flos:
   o Iesu pie, fili Mariæ,
   eia, audi nos!

Gesù salvatore, che ami il mondo,
tu sei il fiore dei fiori:
o Gesù pio, figlio di Maria,
ti preghiamo, ascoltaci!

3. Mater benigna, honore digna,
   tu es florum flos:
   o Mater pia, virgo Maria,
   ora pro nobis!

Madre benigna, degna di onore,
tu sei il fiore dei fiori:
o Madre pia, vergine Maria,
prega per noi!

4. Alme Rex regum, conditor legum,
   tu es florum flos:
   o Iesu pie, fili Mariæ,
   eia, audi nos!

Benefico Re dei re, autore della legge,
tu sei il fiore dei fiori:
o Gesù pio, figlio di Maria,
ti preghiamo, ascoltaci!

5. O gratiosa, o cæli rosa,
   tu es florum flos:
   o Mater pia, virgo Maria,
   ora pro nobis!

O rosa del cielo, a noi gradita,
tu sei il fiore dei fiori:
o Madre pia, vergine Maria,
prega per noi!

6. Sit tibi, Christe, modulus iste,
   tu es florum flos:
   o Iesu pie, fili Mariæ,
   eia, audi nos!

Sia per te, o Cristo, questo canto,
tu sei il fiore dei fiori:
o Gesù pio, figlio di Maria,
ti preghiamo, ascoltaci!

7. Cæli Regina, virgo divina,
   tu es florum flos:
   o Mater pia, virgo Maria,
   ora pro nobis!

Regina del cielo, vergine divina,
tu sei il fiore dei fiori:
o Madre pia, vergine Maria,
prega per noi!

MARIA, TU CHE HAI ATTESO

1. Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi,

℟. **aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.**

2. Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor, ℟.
3. Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor, ℟.
4. Maria, madre, umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor, ℟.
5. Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor, ℟.

LA VIVIDA FIAMMA
–INNO ALLA B. V. DEL FUOCO–

1. Di vivida fiamma sul nembo rovente,
siccome regina sul trono di gloria,
a segno radioso di nuova vittoria
tu regni, Maria, su questa città.

℟. **E vivo il tuo nome nei cantici sia**
sul labbro dei figli, nel fervido cuor,
o Madre del fuoco, o Madre d'amor!
O Madre del fuoco, o Madre d'amor!

2. Di vispi fanciulli nei tempi remoti
lo stuolo raccolto in umile scuola,
con inni devoti, con dolce parola
col nome di Madre pregarti s'udì. ℟.

3. Quel giorno ritorna, ritorna al tuo trono
nei secoli nuovi la fervida schiera
col ritmo canoro d'antica preghiera,
o Madre, gridando, proteggi Forlì. ℟.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano